

PREGHIERA PER IL PARTO E PER I PARTI

(dal Cavaliere dell'Immacolata del settembre 2014)

Il parto di Gesù (slide 1)

Maria, sappiamo bene che la vita nasce e finisce nel dolore; ce lo disse il Padre dopo il peccato originale: *“con dolore partorirai figli”* (Gen 3, 16). A questo evento doloroso e grandioso che Dio riservò alle donne doveva contrapporsi l'altro, quello che Dio ha riservato alla Donna: la nascita del Redentore. Non dolore, strazio o sangue. Ma un tripudio di luci e cori angelici accolsero nella notte di Betlemme il Figlio di Dio. Così la Beata Caterina Emmerich descrive l'evento: *“fu rapita dall'estasi della preghiera, teneva le mani incrociate sul petto. Vidi allora il suo corpo elevarsi dal suolo. Frattanto la grotta si illuminava sempre più, fino a che la Beata Vergine fu avvolta tutta, con tutte le cose, in uno splendore d'infinita magnificenza. Questa scena irradiava tanta Grazia Divina che non sono in grado di descriverla. Vidi Maria Santissima assorta nel rapimento per qualche tempo, poi la vidi ricoprire attentamente con un panno una piccola figura uscita dallo splendore radioso, senza toccarla, né sollevarla.”*

(slide 2) La Tua gioia di quel momento è per noi inimmaginabile. Solo l'Immacolata poteva partorire così!

(slide 3)

Il parto della Chiesa (slide 4)

Ma un altro parto ti attendeva 33 anni dopo. C'era da partorire la Chiesa di tutti i tempi, con le sue miserie ed i suoi limiti, uomo per uomo.

(slide 5) C'era da com-patire con Gesù per salvare l'umanità. E questa volta il dolore fù veramente grande. Comprendesti allora, per esperienza diretta e personale, quanto annunciato dalle scritture: *“Voi tutti che passate per la via, considerate e osservate se c'è un dolore simile al mio dolore!* (Lam 1, 12), e il compimento della profezia di Simeone: *“Una spada ti trafiggerà l'anima”* (Lc 2, 35).

I militi partoriscono (slide 6)

E lì ci siamo noi; i militi. Pronti a partorire con Te. Coscienti che tale parto sarà doloroso. Anime-madri, che si dispongono a dare alla luce altri cristi, i cristiani. Non sarà facile né comodo. Ci sarà il travaglio, lo strazio, le urla... e non è detto che tutto vada bene! Ma le cose facili le lasciamo ai mediocri; a noi militi Massimiliano ha insegnato che *“devo essere santo; quanto piu' santo possibile”* (SK 971). E non devo usarmi riguardi o ritardi in quest'opera di santificazione mia e dei fratelli. **(slide 7)** Ci siamo consacrati militi per questo: per corredimere anche noi ai piedi della croce; uteri ecclesiali in una specialissima sala parto. Sappiamo benissimo di essere indegni di tale ruolo. Quale uomo è degno delle aspettative del Signore? Sappiamo benissimo che tale obiettivo supera di gran lunga le nostre naturali capacità. **(slide 8)** Ma è proprio per questo che ci siamo consacrati a Te. Perché Tu aggiunga al nostro poco quel tanto che manca per raggiungere l'obiettivo.

Facci anime madri! (slide 9)

E allora Te lo chiediamo con ardore e determinazione: facci come Te. Madri come Te. Eroiche come Te. Sante come Te. Dacci il gusto dell'apostolato e di ogni ardimento. Rendici forti per ogni sacrificio. Polarizza tutta la nostra persona alla salvezza del mondo. **(slide 10)** *“Disponi pure, se vuoi, di tutto me stesso senza alcuna riserva...io divenga uno strumento utile per innestare e incrementare il più fortemente possibile la Tua gloria in tante anime smarrite e indifferenti e per estendere, in tal modo, quanto più è possibile il benedetto Regno del sacratissimo Cuore di Gesù”* (SK 37). Così abbiamo proclamato il giorno della nostra consacrazione. E sarà così che, sperimenteremo con Te, la gioia che ogni madre vive quando dà alla luce un figlio, dimentica dei dolori del parto e rapita dalla gioia estatica di avere data la vita ad una nuova creatura. Sarà così soprattutto che onoreremo la nostra consacrazione e conquisteremo il paradiso. **(slide 11)**

Lasciati condurre nelle sue mani!

Nelle mani dell'Immacolata puoi tutto. Affidati a Lei ciò che non sai e non sei in grado di fare. Non preoccuparti di nulla. **(slide 12)** Non perdere mai la speranza. Affidati tutto a Lei. Lasciati condurre da Lei con l'amore ed invocala in tutte le difficoltà e le incertezze. Lasciati condurre nella pace; non sei tu, ma è la grazia di Dio con te che deve fare tutto. **(slide 13)** Abbandonati totalmente a Dio attraverso l'Immacolata, senza limiti. Lasciati condurre da Lei senza porre barriera, ricorri a Lei in tutto. **(slide 14)** Pensa a Lei con fiducia ed Ella si ricorderà di te. Non perderti d'animo di fronte alle difficoltà... Lasciati condurre con fiducia, con fede, con amore. **(slide 15)** (cf. Scritti di San Massimiliano Kolbe)